

CASO RONCIGLIONE

Alessandro Giovagnoli – Sindaco di Ronciglione

Il Palio delle Corse a Vuoto rappresenta una delle tradizioni socio-culturali più importanti del Comune di Ronciglione.

Esso è un'antica manifestazione - unica al mondo - che si svolge ogni anno a Ronciglione durante il periodo di Carnevale e durante il periodo della festività estive del Santo Patrono.

Il Palio delle Corse a Vuoto ha origini che si perdono nei secoli: al riguardo si pensi che il *Volumen Statutorum* del Castro di Ronciglione del 1558 è il primo documento ufficiale nel quale si parli di questo tipo di corse di cavalli.

Esse sono storicamente legate alla cultura del cavallo ed al Carnevale di Ronciglione, paese da sempre conosciuto nel viterbese e nel resto d'Italia come la città del carnevale, la manifestazione culturale più importante della cittadina cimina che, ogni anno, fa rivivere l'antico carnevale romano di cui mantiene spettacoli e tradizioni, ancora indenni all'usura del tempo.

Il Palio delle Corse a Vuoto, più in particolare, consiste nel far correre, liberi da fantini, batterie di cavalli non sellati che percorrono al gran galoppo le meravigliose vie farnesiane del centro storico del paese guidati unicamente dal loro istinto naturale alla corsa, su un percorso prestabilito e concordato con una commissione di vigilanza.

La Città è divisa in nove scuderie con propri colori, stendardi e costumi, ognuna rappresentata da propri cavalli che, all'esito delle batterie di qualificazione e della successiva finale, si contendono il Palio rappresentato da un artistico stendardo dipinto da vari maestri di pittura.

Tuttavia non si tratta solamente di una semplice corsa di cavalli: il Palio è la vita stessa della città e dei ronciglionesi, dei bambini che crescono imparando la storia e le tradizioni dai padri e dai nonni, e che orgogliosamente continueranno a tramandare alle generazioni successive. Per ogni ronciglionesi il cavallo è a tutti gli effetti parte della propria famiglia ed è meraviglioso il rapporto affettivo che instaura con l'animale, la cura e la dedizione impiegata nell'accudirlo, l'intesa raggiunta nell'amicizia uomo/cavallo.

Ma il 5 marzo 2011, durante le batterie di qualificazione, una tragica fatalità ha segnato per sempre la storia di Ronciglione e dei suoi abitanti la tradizione centenaria delle corse a vuoto è stata sospesa e dopo un primo momento di naturale e fisiologico sbandamento, tutti ..addetti ai lavori e non, amministratori e semplici cittadini, hanno ben compreso le ragioni di una scelta sofferta ma necessaria e che ha innescato un cammino virtuoso oggi esempio e vanto per la nostra cittadina.

Questi i fatti:

Con ricorso notificato il 22/04/2011 il Ministero della Salute, nella persona del Ministro p.t., rappresentato e difeso dall'avvocatura generale dello Stato, si era rivolto al Tribunale Regionale Amministrativo del Lazio al fine di richiedere non solo l'annullamento di tutti gli atti e di tutti i provvedimenti emanati dal Comune in via propedeutica all'effettuazione delle corse a Vuoto ma anche per ottenere il risarcimento di tutti i danni non patrimoniali, danno alla salute e danno all'immagine, subito dallo stesso Ministero della Salute e meglio quantificati dall'Avvocatura dello Stato in ragione di € 500.000,00 oltre interessi e rivalutazione monetaria fino alla data dell'effettivo soddisfo.

L'amministrazione Comunale con deliberazione di giunta comunale n. 78 del 2011 autorizzava il Sindaco a resistere nel giudizio promosso innanzi al Tar del Lazio dal Ministero della Salute.

Ma sin dall'insediamento dell'Amministrazione che rappresento, nel maggio 2012, attraverso una fitta corrispondenza e numerosi incontri con funzionari del Ministero della Salute, si è pensato, oltre che a sospendere la manifestazione sin quando non potessero essere applicate in toto tutte le irrinunciabili

prescrizioni dell'ordinanza ministeriale, ad una soluzione transattiva per risolvere la vicenda giudiziaria chiedendo la personale interessamento al Ministro della Salute.

Nel caso di soccombenza infatti il Comune non avrebbe potuto far fronte con i propri fondi al risarcimento richiesto dal Ministero e avrebbe corso il serio pericolo del dissesto finanziario dell'ente con successiva tassazione alle famiglie e quindi con gravissime implicazioni di ordine sociale.

La proposta transattiva era quella di sviluppare un progetto di promozione della tutela degli animali, del loro benessere, della corretta relazione uomo/animali nelle scuole del territorio unito a percorsi formativi per i proprietari di cani, proposta che il Ministero con nota del febbraio 2015 riteneva meritevole di approvazione.

L'Amministrazione quindi nell'anno appena trascorso ha messo in atto tutte le attività progettuali concludendo una serie di iniziative che hanno coinvolto la popolazione, gli esperti del settore, gli appassionati del cavallo: Progetti di Zooantropologia nelle scuole, Corso Formativo per proprietari di Cani, Percorsi formativi sul benessere del cavallo sportivo impiegato nelle manifestazioni popolari, Pet therapy.

1) Progetto di promozione del benessere degli animali e della corretta relazione uomo animali nelle scuole del territorio

Lezioni di zooantropologia didattica per la classi IV e V dell'Istituto comprensivo M. Virgili di Ronciglione che hanno coinvolto circa 200 bambini.

Cinque incontri, di cui l'ultimo di tipo dimostrativo che ha visto protagonista un simpatico amico a quattro zampe, Benji. L'obiettivo che ha mosso questo progetto è stato quello di insegnare ai bambini, fin dalla tenera età, a conoscere e rispettare i loro amici a quattro zampe, per formare cittadini consapevoli che un domani instaureranno rapporti sani e corretti con gli animali.

2) Corso formativo per i proprietari di cani: patentino – congiuntamente con i servizi veterinari delle Asl. Ha coinvolto circa 40 proprietari di cani per n° 5 lezioni che hanno toccato i vari aspetti della vita comportamentale del cane in relazione alle diverse fasi di vita. Si è parlato della relazione Uomo-cane, della normativa vigente in materia di tutela del benessere degli animali da affezione, degli Obblighi e responsabilità del proprietario, di come scegliere un cane da adottare.

3) Corsi di formazione/educazione per i proprietari di equidi concernenti sia il benessere e la salute degli animali che le misure di sicurezza nelle fasi di gestione/addestramento degli animali e nell'impiego sportivo. Ha coinvolto circa 100 persone (addetti ai lavori e semplici appassionati).

Gli argomenti trattati sono stati:

- Etologia e benessere del cavallo sportivo – Relatore Dott.ssa Michela Minero;
- L'impegno del Ministero della Salute nella Tutela del Benessere e della sicurezza dei cavalli impiegati nelle manifestazioni popolari – Relatori Dott.ssa Donatella Loni, Dott.ssa Alessandra Micci;
- Stato dell'Arte delle manifestazioni popolari in relazione al benessere del cavallo sportivo – Relatori – Dott. Marco Reitano, Dott. Guido Castellano;

4) Progetti Interventi Assistiti sia con equidi che cani - pet therapy – in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria della AslVT/4 e il "Giardino di Filippo" di Viterbo – struttura accreditata ASL / Fise; Progetti rivolti ai ragazzi diversamente abili dell'Istituto comprensivo Mariangela Virgili – su segnalazione del Servizio di Neuropsichiatria Infantile;

L'esperienza quindi che abbiamo avuto modo di sviluppare ha aumentato la consapevolezza in tutti noi dell'importanza primaria del benessere degli animali, delle norme a loro tutela e dell'impegno alla loro salvaguardia e al rispetto dei loro diritti.

I vari progetti portati avanti con grande entusiasmo , e che contiamo di riproporre rinnovati e ampliati , dimostrano che attraverso essi un intero paese ha saputo cogliere la mutata e sempre crescente sensibilità nei confronti degli animali, riconoscendone le esigenze e apprezzandone la grande funzione sociale, in molto casi terapeutica, certo sempre di grande valenza affettiva che fa del nostro rapporto con queste creature un punto fermo e irrinunciabile della vita di tutti noi .